

nuovo impegno per il 2013

AGENDA 2013 E POLITICHE ABITATIVE: UN IMPEGNO IMPRESCINDIBILE PER IL NUOVO PARLAMENTO

Un nuovo anno è iniziato ed il nostro impegno per ottenere una adeguata politica abitativa, si raddoppia con rinnovato vigore.

In Italia circa l'80% delle persone che pagano un affitto hanno una situazione reddituale critica; a questi si aggiungono i giovani in cerca di una casa e che si confrontano quotidianamente con affitti insostenibili.

Gli sfratti per morosità quest'anno hanno raggiunto cifre spaventose, ai quali si aggiungono il degrado e l'insufficienza dei quartieri di edilizia residenziale pubblica incapaci di soddisfare la richiesta sociale.

Per non parlare dei problemi legati alla qualità urbana e l'assenza di politiche organiche e non episodiche o emergenziali che rendano le città più sostenibili e a dimensione d'uomo.

È indispensabile che il nuovo parlamento ponga il problema dell'abitare tra le priorità da affrontare e si impegni principalmente per:

.

l'ampliamento dell'offerta di abitazioni in affitto compatibile con i redditi della domanda, attraverso un piano pluriennale e l'apertura di un apposito fondo di finanziamento, con programmi che prevedano una quota prevalente destinata all'edilizia residenziale pubblica;

.

favorire l'aumento dell'offerta abitativa in affitto attraverso operazioni di riqualificazione e urbana ed il recupero qualitativo e funzionale del patrimonio esistente. In particolar modo i quartieri di edilizia

residenziale pubblica vanno ripensati e rigenerati al fine di assecondare il forte disagio abitativo e favorire al meglio l'inclusione sociale.

.

una riforma delle leggi sulle locazioni che proponga la contrattazione collettiva come strumento di regolazione del mercato delle locazioni private, accompagnata da una riforma del regime fiscale sui redditi da locazione e IMU che sostenga la riduzione del livello degli affitti, sconfigga l'evasione fiscale nel settore;

.

il rifinanziamento del fondo di sostegno alla locazione, fondamentale per sostenere i redditi degli inquilini più deboli e per arginare la progressiva crescita degli sfratti;

.

garantire un passaggio da casa a casa per le famiglie vittime degli sfratti per morosità incolpevole;

.

costituire, infine, un osservatorio nazionale sulla condizione abitativa per monitorare le politiche e proporre nuove iniziative.

[Articolo Originale](#)